

**MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN *CLINICAL RISK MANAGEMENT*  
(MA.C.R.I.M.)**

**IN COLLABORAZIONE CON  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

***ANNO ACCADEMICO 2008/2009***

## 1. Introduzione

Il principale obiettivo delle organizzazioni sanitarie è rispondere ai bisogni di salute della popolazione, fornendo cure caratterizzate da elevati livelli di qualità e proteggendo gli utenti da possibili danni conseguenti ad errori umani e di sistema.

Nelle strutture sanitarie il diritto alla sicurezza caratterizza in maniera sempre crescente la volontà degli operatori nell'utilizzo di modalità organizzative e comportamenti professionali, che siano in grado di controllare i rischi e limitare il verificarsi di eventi avversi nel caso di prestazioni cliniche.

All'interno di queste strutture l'errore deve essere concepito come fonte di conoscenza e di miglioramento per evitare il ripetersi di circostanze che portino gli operatori a sbagliare e, di conseguenza, a mettere in atto iniziative che riducano l'incidenza degli errori.

Con il termine "rischio" si intende la possibilità che di fronte ad un determinato evento si verifichino conseguenze negative o che sia più elevato il livello di esposizione ad un pericolo; l'attività di gestione del rischio (definita di *Risk Management*) è l'attività manageriale il cui obiettivo è la minimizzazione delle possibilità che si verifichino o che si ripetano eventi dannosi, mirando a migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e a garantire la sicurezza del paziente.

Ad oggi il tema del *Risk Management* e della *Patient Safety* sta riscuotendo un notevole impatto e interesse e si colloca, più in generale, sul tema della valutazione degli *outcomes* e della qualità delle prestazioni sanitarie in generale. Affinché il *Risk Management* possa definirsi efficace deve interessare tutte le aree in cui l'errore si può manifestare durante l'intero percorso assistenziale del paziente e deve motivare gli operatori sanitari verso un atteggiamento di continuo apprendimento dall'errore.

Le politiche di controllo del rischio, volte alla riduzione degli errori evitabili, devono minimizzare il rischio delle conseguenze degli stessi in capo all'azienda erogatrice delle prestazioni sanitarie, agli operatori e, soprattutto alla persona danneggiata.

## 2. Obiettivi e finalità

Il Master si pone come obiettivo principale lo sviluppo di una visione multidimensionale sul problema del rischio clinico all'interno del contesto sanitario. Tale obiettivo si traduce pertanto nella volontà di formare figure operanti in ambito sanitario che siano in grado di valutare le diverse dimensioni e tipologie di rischio all'interno dei contesti sanitari e di implementare al loro interno programmi di gestione del rischio; mira, di conseguenza, allo sviluppo di competenze necessarie per favorire il miglioramento dei processi assistenziali che vedono come variabili prioritarie la

centralità del paziente e la sua sicurezza a livello di unità operativa o servizio, di distretto e di dipartimento.

La figura che si intende formare sarà identificata quale “facilitatore” non solo di tecniche applicative, ma della cultura della qualità nel complesso. A tal proposito si cercherà di favorire lo sviluppo e l’approfondimento di temi riguardanti l’organizzazione, i rapporti relazionali, la professionalità, gli aspetti tecnologici, economici e legali. Tale figura, che potrebbe essere successivamente identificata come il *Safety Manager*, assimila competenze di tipo tecnico-scientifico ed organizzative in una logica e in un contesto di gestione distribuita e condivisa della sicurezza del paziente ed è in grado di collaborare con il *Risk Manager* e il Responsabile della Qualità nell’applicare gli strumenti propri della gestione del rischio, della sicurezza e della qualità all’interno di ogni realtà, avendo acquisito le nozioni fondamentali sia da un punto di vista teorico che sotto il profilo pratico.

In termini generali, gli obiettivi che il Master intende portare a termine sono i seguenti:

1. diffusione di conoscenze specifiche sulla prevenzione e sulla gestione del rischio e della qualità;
2. sensibilizzazione degli operatori sul tema del *Risk Management*;
3. promozione della cultura della sicurezza sia a livello del singolo operatore che di organizzazione.

### **3. Sbocchi occupazionali**

Attività di *Risk Management* all’interno delle Unità Operative, dei servizi, dei distretti, dei dipartimenti e delle strutture sanitarie.

### **4. Numero di iscritti**

Il Master sarà attivato nel caso si raggiunga un numero minimo di 60 partecipanti. Il numero massimo di iscritti ammessi al Master è fissato per 100 partecipanti.

## 5. Destinatari

Il Master si rivolge agli operatori nelle aree delle seguenti professioni:

- infermieristiche e della professione ostetrica (Infermieri ed Ostetrici);
- tecniche della prevenzione (Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, Assistente Sanitario);
- tecnico-sanitarie (Tecnico Audiometrista, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, Tecnico di Neurofisiopatologia, Tecnico Ortopedico, Tecnico Audioprotesista, Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista);
- riabilitative (Podologo, Fisioterapista Logopedista, Ortottista e Assistente di Oftalmologia, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Tecnico Riabilitazione Psichiatrica, Terapista Occupazionale, Educazione Professionale).

La figura che si intende formare sarà identificata quale “facilitatore” non solo di tecniche applicative ma della cultura della qualità nel complesso. Si cercherà di favorire lo sviluppo e l’approfondimento di temi riguardanti l’organizzazione, i rapporti relazionali, la professionalità, gli aspetti tecnologici, economici e legali. Tale figura, che potrebbe successivamente essere identificata come il *Safety Manager*, assimila competenze di tipo tecnico-scientifico ed organizzative in una logica e in un contesto di gestione distribuita e condivisa della sicurezza del paziente ed è in grado di collaborare con il *Risk Manager* e il responsabile della Qualità nell’applicare gli strumenti propri della gestione del rischio, della sicurezza e della qualità all’interno di ogni realtà, avendo acquisito le nozioni fondamentali sia da un punto di vista teorico che sotto il profilo pratico.

## 6. Titoli di studio richiesti per l’ammissione

Possono presentare domanda di ammissione coloro i quali siano in possesso:

- a) delle seguenti Lauree (purché unite ad un diploma di maturità di durata quinquennale):

**Classe SNT1: Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica**

LAUREA IN: **INFERMIERISTICA  
OSTETRICIA**

**Classe SNT2: Lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione**  
LAUREA IN: **FISIOTERAPIA  
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA  
EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

LOGOPEDIA  
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA  
PODOLOGIA  
TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA'  
EVOLUTIVA  
TERAPIA OCCUPAZIONALE

**Classe SNT3:** Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche

LAUREA IN:           TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO  
                          TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA  
                          TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E  
                          RADIOTERAPIA  
                          TECNICHE AUDIOMETRICHE  
                          TECNICHE AUDIOPROTESICHE  
                          IGIENE DENTALE  
                          TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E  
                          PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE  
                          TECNICHE ORTOPEDICHE  
                          DIETISTA

**Classe SNT4:** Lauree delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

LAUREA IN:           ASSISTENZA SANITARIA  
                          TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI  
                          LUOGHI DI LAVORO

b) di diploma, conseguito dagli appartenenti alle professioni sanitarie, equivalente al titolo di laurea ai sensi dell'art.1, comma 10 della legge 8 Gennaio 2002, n.1 e sue modifiche e integrazioni, purché unito ad un diploma di maturità di durata quinquennale;

c) di certificazione/titolo attestante l'appartenenza alle professioni disciplinate ai sensi dell'art. 4, legge 26 Febbraio 99 N.42, purché unita ad un diploma di maturità di durata quinquennale;

d) altro titolo, rilasciato in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché unito ad un diploma di maturità di durata quinquennale.

**L'ammissione di candidati in possesso di laurea diverse da quelle sopra indicate è subordinata al parere positivo del Comitato di Direzione Scientifica del Master.**

## **7. Criteri di selezione**

I candidati verranno selezionati mediante valutazione curriculare e domande motivazionali presenti sulla domanda di pre-iscrizione.

Nei casi in cui si ritenesse necessario, la selezione potrà essere integrata da colloqui, il tutto volto ad assicurare una composizione dell'aula idonea a recepire le diverse problematiche specifiche

oggetto del corso. I nomi dei candidati che avranno superato la selezione saranno pubblicati sul sito dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, congiuntamente alle informazioni utili per la formalizzazione dell'iscrizione.

## 8. Percorso formativo

La struttura del Master si articola in due fasi.

La prima è composta da cinque moduli formativi:

- Organizzazione e valutazione dei servizi sanitari a supporto del processo di miglioramento della qualità;
- Comunicazione, comportamenti e ruolo degli utenti;
- La *Clinical Governance* e gli strumenti di miglioramento della qualità;
- La gestione della sicurezza clinica ed assistenziale;
- Professioni sanitarie e *Risk Management*.

La seconda fase è composta dalla stesura di un elaborato finale.

I cinque moduli didattici saranno erogati in modalità residenziale e si baseranno su incontri formativi (seminari, lezioni accademiche, testimonianze da parte di esperti disciplinari, esercitazioni assistite, studi di casi, studio individuale e di gruppo).

Come completamento del percorso formativo è prevista la realizzazione di un elaborato finale che dovrà riguardare i temi di insegnamento trattati nel corso del Master e sarà sviluppato sotto la supervisione di un *tutor* di riferimento di area professionale.

Il Master ha durata complessiva di circa 18 mesi.

## 9. Frequenza

Il percorso, della durata complessiva di 352 ore, si articola in 5 moduli didattici costituiti da 45 giornate, in un arco temporale di 18 mesi.

Le giornate a frequenza obbligatoria sono 24, compresa la giornata di presentazione:

- prima giornata di presentazione del Master (30/03/09);
- dal 31/03/09 al 03/04/09;

- dal 25/05/09 al 29/05/09;
- dal 12/10/09 al 16/10/09;
- dal 22/02/10 al 26/02/10;
- dal 14/06/10 al 17/06/10.

Per quanto riguarda le giornate con frequenza obbligatoria, gli iscritti sono tenuti a frequentare le lezioni per un numero di ore non inferiore al 70% delle ore di ogni corso, come è evidenziato sul sito [www.master.liuc.it](http://www.master.liuc.it).

Per le ore senza obbligo di frequenza, a tutti gli iscritti verrà data la possibilità di usufruire a distanza dei corsi del Master. Ai partecipanti verranno infatti consegnati/inviati dei DivX contenenti il filmato delle lezioni e materiale di approfondimento dei corsi.

L'attività didattica sarà completata, secondo i programmi approvati dagli organismi statutariamente competenti, da attività pratiche consistenti nella predisposizione da parte degli iscritti di elaborati finali sui temi di insegnamento. La partecipazione a queste attività è obbligatoria e costituisce parte integrante del Master.

## 10. Piano di studi

PIANO DI STUDI					
MODULI	CORSI	SETTORE DISCIPLINARE	ORE AULA	ORE STUDIO INDIVIDUALE	CFU
<b>Organizzazione e valutazione dei servizi sanitari a supporto del processo di miglioramento della qualità e della sicurezza</b>	Elementi di responsabilità professionale	IUS/09	16	34	2
	Fondamenti medico legali	MED/43	8	17	1
	Organizzazione dei servizi sanitari e sviluppo di un sistema orientato alla sicurezza clinica e assistenziale e al miglioramento della qualità	SECS-P/10	40	85	5
	La struttura aziendale a supporto delle attività di <i>Risk Management</i>	SECS-P/10	8	17	1

	Appropriatezza e gestione degli indicatori applicati al miglioramento della qualità e della sicurezza clinica	<b>SECS-P/10</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
		<b>MED/42</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
<b>Comunicazione, comportamenti e ruolo degli utenti</b>	Comunicazione organizzativa ed <i>empowerment</i> degli utenti	<b>SPS/08</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
	Dinamiche relazionali e comportamentali	<b>SPS/08</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
		<b>SECS-P/10</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
	Formazione e gestione del personale	<b>SECS-P/10</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
<b>La Clinical Governance e gli strumenti di miglioramento della qualità</b>	<i>La Clinical Governance</i>	<b>SECS-P/10</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
	<i>Evidence-Based Practice</i>	<b>MED/42</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
	I sistemi qualità e i sistemi di certificazione	<b>SECS-P/07</b>	<b>40</b>	<b>85</b>	<b>5</b>
<b>Gestione della sicurezza clinica ed assistenziale</b>	<i>Health Technology Assessment e Information Technology</i>	<b>SECS-P/07</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
	Sicurezza del farmaco	<b>MED/45</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
	Sicurezza strutturale ed occupazionale	<b>SECS-P/10</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
	Ergonomia e sicurezza del paziente	<b>MED/42</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
	Qualità della documentazione sanitaria	<b>MED/45</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
	<i>Risk Management e Patient Safety</i>	<b>MED/50</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>1</b>

		SECS-P/10	16	34	2
<b>Professioni sanitarie e Risk Management</b>	<b>Tecniche di analisi e gestione del rischio clinico</b>	MED/50	24	51	3
		SECS-P/10	16	34	2
	<b>La gestione del rischio nell'area delle professioni sanitarie</b>	SECS-P/10	8	17	1
		MED/48	8	17	1
		MED/45	8	17	1
		MED/50	8	17	1
	<b>TOTALE</b>		<b>352</b>	<b>748</b>	<b>44</b>
<b>ELABORATO FINALE</b>					
		<b>SETTORE DISCIPLINARE</b>	<b>ORE DI STUDIO INDIVIDUALE</b>	<b>CFU</b>	
<b>ELABORATO FINALE</b>	<b>ELABORATO FINALE</b>		<b>400</b>	<b>16</b>	
<b>TOTALE MASTER</b>					
		<b>ORE AULA</b>	<b>ORE DI STUDIO INDIVIDUALE</b>	<b>CFU</b>	
<b>TOTALE MASTER</b>		<b>352</b>	<b>1148</b>	<b>60</b>	

## I MODULI

Per quanto concerne le attività specifiche del Master presentato, verranno attivati i Moduli descritti in dettaglio qui di seguito:

### ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI A SUPPORTO DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA

*Responsabili del modulo: Giuseppe Banfi, Gianantonio Barbieri, Davide Croce, Emanuele Porazzi.*

#### ELEMENTI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE (FREQUENZA OBBLIGATORIA)

##### **Programma**

- Il quadro giuridico nella gestione della sicurezza;
- la responsabilità della struttura e degli operatori;
- gli aspetti procedurali del contenzioso giudiziario in ambito civile e penale;
- le problematiche relative al nesso di causalità;
- la valutazione del danno;
- le possibilità di intervento dell'ordine professionale;
- le possibilità alternative della gestione del contenzioso;
- le procedure arbitrali;
- la mediazione;
- la valutazione economica del rischio;
- il ruolo del servizio legale;
- la tutela della *privacy*.

#### FONDAMENTI MEDICO LEGALI (FREQUENZA OBBLIGATORIA)

##### **Programma**

- Aspetti medico legali sulla responsabilità professionale;
- il consenso informato;
- il supporto del medico legale a sostegno del *Risk Management*;
- le metodologie operative per la comprensione della problematica della responsabilità professionale.

#### ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SVILUPPO DI UN SISTEMA ORIENTATO ALLA SICUREZZA CLINICA E ASSISTENZIALE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ (FREQUENZA OBBLIGATORIA)

##### **Programma**

- L'assetto istituzionale delle Aziende Sanitarie pubbliche (territoriali ed ospedaliere);
- i dipartimenti, i distretti e le UU.OO.;
- strutture semplici e complesse;
- i modelli organizzativi ospedalieri e dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria sul territorio;
- i sistemi di pianificazione strategica;
- *budgeting and reporting*;
- i sistemi di programmazione e controllo;
- *Activity Based Costing*;
- la *Balanced Score Card*;
- l'impatto economico e le metodologie per la valutazione economica di un intervento organizzativo;
- la stima dei costi e dei benefici dell'intervento;
- il sistema di monitoraggio dei risultati.

**LA STRUTTURA AZIENDALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI RISK MANAGEMENT (FREQUENZA OBBLIGATORIA)**

---

**Programma**

- I piani regionali e nazionali per la gestione del rischio;
- il coordinamento tra i servizi dedicati della struttura;
- le funzioni e il ruolo del *Risk Manager*;
- l'unità di gestione del rischio;
- il comitato di valutazione dei sinistri;
- il trasferimento del rischio;
- l'assicurazione come strumento di *risk management*, "*risk financing*" e *captive*;
- la gestione del rapporto assicurativo;
- la valutazione del danno e la liquidazione del sinistro;
- l'autoassicurazione;
- il ruolo del *broker*.

**APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEGLI INDICATORI APPLICATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA CLINICA**

---

**Programma**

- L'appropriatezza e l'efficacia clinica ed organizzativa;
- la gestione degli indicatori e i modelli di riferimento;
- gli indicatori di *Patient Safety* e di appropriatezza;
- indicatori di primo e di secondo livello per il miglioramento continuo della qualità;
- rappresentazione dei modelli internazionali;
- il modello CRISP e di *multilevel* e l'esperienza dell'ASSR;
- il modello di *risk adjustment*;
- gli strumenti statistici per la valutazione del rischio.

**COMUNICAZIONE, COMPORTAMENTI E RUOLO DEGLI UTENTI**

*Responsabili del modulo: Ivano Boscardini, Graziella Borsatti, Piera Poletti, Antonio Sebastiano.*

**COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA ED EMPOWERMENT DEGLI UTENTI**

---

**Programma**

- La comunicazione;
- la qualità percepita e la soddisfazione dell'utente;
- la gestione della comunicazione nelle strutture sanitarie verso i pazienti e gli utenti esterni;
- la comunicazione di crisi: gestione dell'evento;
- gli strumenti di coinvolgimento del personale e di coinvolgimento dell'utente;
- comunicare una cattiva notizia e un evento avverso;
- comunicazione con l'utente e gestione dei reclami;
- la comunicazione organizzativa e la mediazione dei conflitti;
- comunicazione e media;
- comunicazione tra pari;
- la comunicazione aziendale: scelte, strumenti e metodologie;
- la comunicazione esterna e la comunicazione interna;
- il clima organizzativo e la gestione delle risorse umane;
- gli stili di direzione e la comunicazione.

**DINAMICHE RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI**

---

**Programma**

- La motivazione;
- la *leadership*;
- la negoziazione;
- la gestione del gruppo;
- la comunicazione interpersonale e psicologia dei processi comunicativi;
- la gestione delle riunioni;
- la delega.

#### FORMAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

---

##### Programma

- Formazione continua, *training*, accreditamento professionale;
- Le *job descriptions*;
- Strumenti di definizione dei progetti formativi inseriti nelle strategie multifattoriali mirate alla modifica dei comportamenti professionali;
- Strumenti di misura della qualità tecnico-professionale;
- definizione dei criteri di *staff management*;
- definizione delle strategie di *management* degli staff per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze dei singoli professionisti;
- l'inserimento di nuovi operatori;
- i sistemi di valutazione del personale;
- i sistemi premianti;
- il modello del ruolo professionale per le professioni sanitarie: complessità tecnica, manageriale e relazionale.

#### LA CLINICAL GOVERNANCE E GLI STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

Responsabili del modulo: Giuseppe Banfi, Graziella Borsatti, Enrico Burato, Davide Croce.

#### LA CLINICAL GOVERNANCE

---

##### Programma

- La *Governance* clinica: definizione e modelli;
- gli strumenti della *governance* clinica;
- l'accreditamento istituzionale;
- l'accreditamento volontario;
- il sistema di certificazione all'eccellenza secondo JCI (*Joint Commission International*);
- le leve al cambiamento organizzativo e la *leadership*;
- la cassetta degli attrezzi del referente qualità e rischio.

#### EVIDENCE-BASED PRACTICE

---

##### Programma

- Strumenti di formulazione di quesiti clinici e integrazione delle evidenze nelle decisioni clinico-assistenziali;
- strumenti di ricerca delle migliori evidenze disponibili;
- principi della *critical appraisal*: validità interna, rilevanza clinica, applicabilità;
- *Information Management*;
- strumenti per la "gestione" delle informazioni scientifiche: banche dati biomediche, editoria elettronica, *internet*, *software* di archiviazione bibliografica;
- strumenti di valutazione critica delle evidenze scientifiche: validità interna ed applicabilità clinica di studi primari (osservazionali e sperimentali) ed integrativi (revisioni sistematiche, linee-guida).

- definizione degli strumenti statistici di base applicati alla ricerca ed esempi pratici;
- le tecniche della ricerca qualitativa: *focus group*, interviste narrative e osservazione;
- la validazione delle tecniche di ricerca qualitativa;
- *Evidence Based Medicine* e *Narrative Based Medicine*.

#### I SISTEMI QUALITÀ E I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE (FREQUENZA OBBLIGATORIA)

##### **Programma**

- La gestione della qualità in sanità;
- definizione e significato di qualità;
- modelli teorici della qualità;
- i sistemi qualità e i sistemi di certificazione (ISO, TQM, MCQ, VRQ, EFQM);
- la qualità professionale, organizzativa e relazionale;
- il ciclo PDCA (*Plan, Do, Check, Act*) nell'assistenza sanitaria;
- il *benchmarking*;
- metodi e strumenti per la valutazione della qualità;
- linee guida e procedure;
- principali attività e processi aziendali;
- l'analisi di processo;
- il monitoraggio dei processi dei risultati;
- la re-ingegnerizzazione dei processi;
- *la Clinical Decision Making: best practices, decision analysis, quality assurance* e partecipazione dei pazienti;
- i percorsi diagnostico assistenziali (PDTA) e la gestione per processi orientanti al miglioramento della sicurezza e della qualità.

#### **GESTIONE DELLA SICUREZZA CLINICA E ASSISTENZIALE**

*Responsabili del modulo: Giacomo Buonanno, Enrico Burato, Davide Croce.*

#### HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT E INFORMATION TECHNOLOGY

##### **Programma**

- Principi e pratica dell'*Health Technology Assessment* (HTA);
- organizzazione aziendale e valutazione dell'impatto dell'HTA;
- aspetti etici, socioculturali e legali dell'HTA;
- la gestione dei rischi tecnologici;
- *Information Technology*.

#### SICUREZZA DEL FARMACO

##### **Programma**

- La farmacovigilanza;
- sicurezza dei processi di gestione del farmaco e criticità;
- proposta di soluzioni applicative;
- il supporto del farmacista clinico.

#### SICUREZZA STRUTTURALE ED OCCUPAZIONALE

##### **Programma**

- Strumenti di gestione integrata del rischi in ospedale;
- il D. Lgs. 626/94 e successive integrazioni per l'ambito sanitario;
- rischio elettrico e da radiazioni;
- rischi legati a gas medicali;

- rischio chimico;
- rischio biologico;
- rischi tecnologici e strutturali;
- la sorveglianza sanitaria;
- gli strumenti di analisi e gestione.

---

#### *ERGONOMIA E SICUREZZA DEL PAZIENTE*

##### **Programma**

- Il modello della mente umana e la teoria dell'errore;
- il sistema per la gestione del rischio clinico: che cos'è, come costruirlo e valutarlo nel tempo.

---

#### *QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA*

##### **Programma**

- Il modello della cartella clinica integrata secondo JCI;
- i sistemi di valutazione della cartella;
- la qualità della documentazione sanitaria.

---

#### *RISK MANAGEMENT E PATIENT SAFETY*

##### **Programma**

- *Risk management*: storia, definizioni e classificazione degli errori;
- il rischio: introduzione e concetti generali;
- la gestione del rischio clinico: meccanismi organizzativi;
- epidemiologia e gestione del rischio dell'errore;
- l'identificazione, la valutazione e l'analisi dei rischi e degli eventi avversi;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi nelle strutture sanitarie;
- epidemiologia ed identificazione degli eventi avversi;
- l'errore in sanità;
- gli eventi sentinella;
- interpretazione statistica di eventi negativi;
- il sistema per la gestione del rischio clinico;
- la complessità dei sistemi e l'approccio sistemico;
- le "*best safety practices*".

---

#### **PROFESSIONI SANITARIE E RISK MANAGEMENT**

*Responsabili del modulo: Graziella Borsatti, Enrico Burato, Davide Croce.*

---

#### *TECNICHE DI ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO (FREQUENZA OBBLIGATORIA)*

##### **Programma**

- *L'incident reporting*;
- la gestione degli eventi sentinella;
- l'*audit* clinico;
- le tecniche di analisi induttiva;
- applicazione del metodo FMEA/FMECA/HFMECA;
- applicazione del metodo HAZOP e altre metodologie;
- le tecniche di analisi reattiva;
- applicazione della *Root Causes Analysis*;
- la definizione dell'*Action Plan* nella gestione del rischio.

LA GESTIONE DEL RISCHIO NELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE (FREQUENZA OBBLIGATORIA)

**Programma**

- La gestione del rischio nell'area delle professioni sanitarie infermieristiche, tecnico sanitarie, riabilitative della prevenzione e della professione ostetrica;
- Il ruolo delle professioni sanitarie nella prevenzione del rischio clinico;
- testimonianze istituzionali ed aziendali ed applicazione di strumenti.

**11. Calendario lezioni**

La giornata di presentazione del Master è prevista per il giorno **30 Marzo 2009** mentre le discussioni finali avranno luogo nel periodo **Ottobre-Dicembre 2010**.

Il calendario sarà consultabile sul sito [www.master.liuc.it](http://www.master.liuc.it) dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, Castellana.

Il Comitato di Direzione Scientifica riserva il diritto di comunicare eventuali variazioni di carattere organizzativo ai discenti mediante pubblicazione tempestiva delle comunicazioni sul sito del Master (o mediante altri canali se ritenuti maggiormente idonei).

**12. Modalità di accertamento del profitto**

I partecipanti al Master saranno tenuti a sostenere un esame (scritto o orale) su ciascun corso previsto nel piano di studi. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

Gli esami di fine corso saranno uguali sia per coloro che parteciperanno alle lezioni in aula sia per coloro che utilizzeranno il materiale inviato a domicilio.

Per tutti i partecipanti che avranno superato tutti gli esami di profitto, è inoltre prevista una dissertazione finale in cui verranno esposti i risultati dell'elaborato finale davanti ad una Commissione composta da cinque docenti del Master integrati di volta in volta dal docente o dai docenti da cui è tenuto l'insegnamento della materia in cui avviene la dissertazione.

Le discussioni finali si terranno nel periodo Ottobre-Dicembre 2010.

In caso di valutazione positiva da parte della commissione dell'elaborato finale prodotto, ai partecipanti verrà rilasciato il diploma di Master Universitario di primo livello in *Clinical Risk Management* (Ma.C.Ri.M.), con votazione in centodecimi.

**13. Quota di iscrizione e modalità di pagamento**

Tasse di iscrizione al Master: la quota di partecipazione al Master è di 3.200,00 Euro, pagabile in due rate:

- 1800,00 € all'atto dell'iscrizione (più 14,62 € imposta per marca da bollo);
- 1400,00 € **entro il 16 Ottobre 2009.**

#### **14. Comitato di Direzione Scientifica**

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento del Master di primo livello in *Clinical Risk Management* (Ma.C.Ri.M.) viene istituito un Comitato di Direzione Scientifica, finalizzato a verificare l'andamento dell'iniziativa, le modifiche e le integrazioni necessarie con l'eventuale estensione e approfondimento delle attività precedentemente programmate.

Il Comitato di Direzione Scientifica è composto da otto membri, di cui sarà presidente un docente di ruolo di prima fascia, il Prof. Gianfranco Reborà. Gli altri membri del Comitato di Direzione Scientifica sono di seguito indicati: Giuseppe Banfi, Graziella Borsatti, Enrico Burato, Davide Croce, Ranieri Guerra, Maristella Moscheni, Emanuele Porazzi.

Il Comitato di Direzione Scientifica nomina l'Ing. Davide Croce come Direttore Scientifico ed il Dott. Enrico Burato come Coordinatore Didattico del Master.

#### **15. Domanda di pre-iscrizione**

La domanda di pre-iscrizione, può essere scaricata esclusivamente accedendo al sito <http://iscrizioni.liuc.it> sul quale si troveranno tutte le indicazioni.

Le domande possono essere presentate direttamente a mano o spedite tramite posta (alla c.a. della Sig.ra Elisabetta Mentasti – Segreteria Master, Corso Matteotti 22 – 21053 Castellanza (Va)), entro il **18 Febbraio 2009** (farà fede il timbro postale) allegando i seguenti documenti:

- Curriculum Vitae indicante anche la posizione organizzativa ricoperta attualmente;
- quattro fotografie identiche formato tessera (tutte firmate sul retro), di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- fotocopia (fronte e retro) firmata della carta d'identità;
- certificato di diploma di maturità quinquennale;
- certificato di Laurea o Diploma Universitario/Professionale;
- eventuali altri titoli ritenuti rilevanti ai fini della selezione.

Si specifica che non verranno accettate domande pervenute tramite e-mail o fax.

Gli orari della segreteria sono i seguenti:

Lunedì e Giovedì 9:00 – 12:00; 14:00 – 16:30;

Martedì Mercoledì e Venerdì 9:00 – 12:00.

Le graduatorie di ammissione, le modalità di pagamento della prima rata e di immatricolazione per i candidati idonei ammessi, saranno rese disponibili sul sito del Master che dovrà essere monitorato dai candidati.

## 16. Team di docenza

Il Master è erogato da un corpo docente dell'Università e da professionisti operanti nel settore del *Risk Management* sanitario in Italia che assicurano, assieme allo scambio di esperienze tra i partecipanti, un contributo reale e pratico, e non solo dottrinale e formale, alla crescita professionale dei partecipanti.

## 17. Facilities

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC è situata a circa 20 km dall'aeroporto di Malpensa.

Di seguito i percorsi per raggiungere la LIUC:

	Da Milano	Da Varese	Da Malpensa
Ferrovie dello stato	Stazione di Legnano Autolinee STIE 10 minuti (fermata all'ingresso dell'Università)	Stazione di Busto Arsizio Autolinee STIE 15 minuti (fermata all'ingresso dell'Università)	
Ferrovie Nord	Stazione di Castellanza, 5 minuti a piedi		Stazione di Saronno Coincidenza per Castellanza, 5 minuti a piedi
Automobile	Autostrada A8 Milano-Laghi uscita Castellanza provenienza Milano svoltare a sinistra al IV semaforo, svoltare a destra seguendo le indicazioni parcheggio Università	Autostrada A8 Milano-Laghi uscita Castellanza provenienza Varese svoltare a destra al IV semaforo, svoltare a destra seguendo le indicazioni parcheggio Università	Autostrada A8 Milano-Laghi uscita Castellanza provenienza Varese svoltare a destra al IV semaforo, svoltare a destra seguendo le indicazioni parcheggio Università

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC dispone di una Residenza universitaria distribuita su quattro piani, per una superficie complessiva di quasi 10.800 mq. All'interno della struttura Universitaria, la Residenza dispone di oltre 250 camere progettate per varie tipologie di utenti, di aule computer, di laboratori linguistici e di una biblioteca di settore.

Ogni camera è dotata di prese telematiche polifunzionali per l'allacciamento dei servizi telefonici con accesso diretto alle linee esterne, antenna televisiva per ricezione satellitare, prese per personal computer collegabili alla rete informatica della LIUC e a Internet, consentendo così agli studenti che lo volessero di continuare a svolgere attività di studio e di ricerca anche durante il tempo libero.

Approvato cdf 21/01/09